

# RECENSIONI

A cura di Claudio Mammini\* e Pasquale Giaccone\*\*

**Jianwei Xun, *Ipnocrazia. Trump, Musk e la nuova architettura della realtà*, Tlon, Roma, 2024.**

## Profilo del trattato

L'opera si configura come un saggio teoretico che codifica le nuove architetture del potere sociale ma la verità sul volume sarà svelata nel paragrafo finale di questo contributo. Per ora basti sapere che non si tratta di una semplice analisi dei fenomeni contemporanei bensì di un libro fondato su un costrutto originale: *l'ipnocrazia*. Stato di coscienza alterato indotto da un sistema di potere economico, politico e tecnologico che manipola percezione e attenzione per gestire le persone. Una specie di sistema distopico che non opera più attraverso premi, sanzioni e punizioni, ma con l'induzione di stati di trance vigile. Secondo l'autore, l'era digitale propone un funzionamento mentale caratterizzato da una costante trance "*funzionale*" (nella sua terminologia), indotta da strumenti tecnologici gestiti da algoritmi che sommergono l'utilizzatore d'informazioni ridondanti e di stimoli costanti per sopirne le capacità critiche. Il potere del terzo millennio non è più volto solo ad accumulare plusvalore, ma anche stati di coscienza per controllare le masse. Tesi centrale del volume è che la realtà si sia dissolta in uno stato "*gassoso*" (metafora usata per descrivere l'odierna realtà sociale, politica e digitale): proliferazione di narrazioni multiple, incompatibili ma coesistenti. In questo scenario, chi detiene il potere (Trump o Musk) prospera, mantenendo la coscienza collettiva in un costante, ambivalente, acritico flusso ipnotico.

\* Psicologo, Psicoterapeuta, membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana Ipnosi, Capo Redattore della Rivista "Ipnosi", E-mail: mamminiclaudio@gmail.com

\*\* Psicologo, psicoterapeuta, ingegnere, esperto in Bio-Neurofeedback. E-mail: pasqualegiaccone@gmail.com

*Ipnosi* (ISSN 1971-0461, ISSNe 1972-4985), n. 1, 2026  
DOI: 10.3280/IPN2026-001009

Il trattato si articola in due parti:

- I. *Diagnosi presente* – che analizza i meccanismi del sistema: la “*trance algoritmica*” indotta dall’IA (possibilità di generare, simultaneamente, multiple versioni plausibili della realtà), l’economia dell’anticipazione (che consiste nell’anticipare i bisogni del consumatore) e la trasformazione della memoria in un “*presente infinito*” (flusso digitale incessante d’informazioni contraddittorie).
- II. *Esercizio della Resistenza* – Dove vengono esplorate le possibili contromisure, l’inefficacia del Fact Checking (“*verifica dei fatti*” – pratica fondamentale per contrastare la disinformazione) e dove sono introdotti i concetti di “*identità liquida*” (forma di difesa attraverso la molteplicità), “*sovranità percettiva*” (capacità di muoversi attraverso le realtà multiple) e “*resistenza invisibile*” (pratiche di fuga dalla cattura algoritmica).

## A chi può interessare

Il volume si rivolge a un pubblico vasto ma attento alle rivoluzioni della modernità. Primariamente accademici, filosofi, sociologi, teorici della comunicazione, analisti politici e giornalisti, che troveranno un quadro teorico interpretativo potentissimo per leggere il presente e le nuove logiche di consenso. Anche psicologi e studiosi della mente possono trarre beneficio dall’acuta analisi sulla trasformazione della coscienza, del desiderio e dell’identità soggettiva nell’era digitale. Soprattutto se formati in ipnosi. Di rilievo il concetto di “*trance funzionale*” (“*sonno lucido*” – la veglia è sostituita da un sogno guidato).

Infine, il saggio si rivela prezioso per artisti, creativi e attivisti, offrendo non solo una piattaforma critica ma anche una profonda riflessione sulla necessità di creare pratiche di resistenza civile “*illeggibili*” al sistema di controllo.

## I punti di forza

I punti di forza del trattato sono principalmente quattro:

- I. La *potenza concettuale*. L’Autore forgia un lessico originale (“*ipnocrazia*”, “*realtà gassosa*”, “*edging algoritmico*” (soddisfazione permanentemente sospesa), che fornisce strumenti di pensiero efficaci e immediatamente applicabili all’osservazione contemporanea.
- II. L’*analisi controintuitiva*. Il saggio va oltre la superficie, analizzando le tecniche comunicative di figure influenti come Trump e Musk non come fallimenti della razionalità, ma come successi di un nuovo modo di comunicare ipnotico funzionale.
- III. La *prospettiva propositiva*. Lungi dal cadere nel tecno-pessimismo, Xun dedica metà dell’opera a illustrare forme di opposizione praticabili, come “*lucidità nella trance*” (capacità di navigare consapevolmente gli stati alterati mantenendo un nucleo di presenza critica) e “*abitare le contraddizioni*” (capacità di speri-

mentare simultaneamente realtà contraddittorie, senza la necessità di risolverle in una sintesi coerente), citando l'esempio storico di Luther Blissett (pseudonimo usato negli anni '90 per coprire attivisti italiani impegnati in azioni di contestazione culturale).

- IV. Lo *stile*. La scrittura è densa, aforistica, quasi poetica. Ogni capitolo è un distillato di pensiero critico che induce riflessione e rende la lettura intellettualmente intensa.

## Le criticità

Nonostante i meriti, l'approccio presenta diverse criticità. La forza del modello è anche il suo potenziale limite. La teoria è così onnicomprensiva che sembra dogmatica, chiusa, assoluta, definitiva. Ogni fenomeno, ricondotto alla logica ipnotica, appiattisce notevolmente la complessità del reale. Le forme di resistenza proposte – lucidità metacognitiva, navigazione consapevole tra varie realtà e creazione di “*zone d'ombra*” – richiederebbero un così elevato livello di funzionalità psichica, autoconsapevolezza e competenze intellettuali, da sollevare il dubbio sulla loro accessibilità universale.

## Le nostre conclusioni

È il momento di svelare la vera identità del volume.

*Ipnocrazia* è un'opera ibrida, strana, atipica, difficilmente collocabile. In parte saggio narrativo con sfumature distopiche che analizza il potere della modulazione di desideri, percezioni e aspettative attraverso procedure ipnotiche. In parte volume teoretico-filosofico che affronta criticamente il tema della modernità. In parte saggio monografico su trance e stati della mente che si pone sulla falsariga di *Psicologia delle folle* (1895) di Le Bon. Dalla sua pubblicazione *Ipnocrazia* è diventato immediatamente un fenomeno internazionale tradotto in inglese, francese e spagnolo, oggetto di numerosi dibattiti su riviste e quotidiani. Nell'aprile 2025 un teatrale colpo di scena rivela che l'autore Jianwei Xun non è mai esistito e che il libro è stato sviluppato con l'intelligenza artificiale da un collettivo diretto da Andrea Colamedici (filosofo, editore e divulgatore italiano, fondatore di un progetto poliedrico chiamato Thon). Come l'opera di Banksy che, dopo essere stata battuta all'asta da Sotheby's, si è parzialmente autodistrutta tagliandosi in fini striscioline (2018, *Girl with balloon*), anche *Ipnocrazia*, dopo la rilevazione pubblica, lungi dall'essere squalificata, ha acquisito maggior peso esplicativo diventando essa stessa, nella versione demitizzata, prova dei processi descritti. In tal senso: «l'illusione non è mai stata così reale e l'idea di realtà non è mai stata così illusoria.» (Janwei Xun). *Ipnocrazia* rappresenta un contributo fondamentale per comprendere la nostra epoca. Il suo valore più grande risiede nella capacità di dare un nome e una forma al disorientamento contemporaneo. Non offre facili vie di fuga o nostalgie consolatorie, ma consegna al lettore una mappa dettagliata della nuova architettura

della realtà. Invita a un esercizio critico difficile, ma essenziale: non cercare un impossibile “*risveglio*”, ma imparare a rimanere lucidi all’interno della trance di vita quotidiana. Si tratta di un’opera che non si limita ad essere letta, ma arma il lettore di un nuovo sguardo: un manuale di sopravvivenza intellettuale per la modernità.

Un libro “*falso*” che dice il vero.